

Il nostro  
ci venne

RICOSTITUITO L'UFFICIO NAZIONALE  
DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Per iniziativa del suo Presidente S.E. Mons. Motolese, la Sottocommissione Episcopale per le comunicazioni sociali ha incontrato il 5 luglio alcuni esponenti degli organismi cattolici operanti nei settori degli audiovisivi e della stampa. Per l'ACEC ~~erano presenti~~ <sup>erano presenti</sup> il Presidente e il Segretario Generale.

Ai presenti è stata data lettura di un comunicato predisposto dalla stessa Sottocommissione, che prima della diffusione destinata soprattutto all'Episcopato italiano ha desiderato ascoltare il parere degli intervenuti.

Riportiamo il testo del comunicato:

Bodoniario corsivo 8/8g. 24

**Ricostituito l'Ufficio Nazionale Comunicazioni Sociali**

Per iniziativa del suo Presidente S.E. Mons. Motolese, la Sottocommissione Episcopale per le comunicazioni sociali ha incontrato il 5 luglio alcuni esponenti degli organismi cattolici operanti nei settori degli audiovisivi e della stampa. Per l'ACEC erano presenti il Presidente e il Segretario Generale.

Ai presenti è stata data lettura di un comunicato predisposto dalla stessa Sottocommissione, che prima della diffusione destinata soprattutto all'Episcopato italiano ha desiderato ascoltare il parere degli intervenuti.

Riportiamo il testo del comunicato:

È stato costituito l'Ufficio nazionale per le Comunicazioni sociali, in adempimento a quanto previsto dall'Inter Mirifica (n. 21) e dalla *Communio et Progressio* (n. 169-171).

Dice l'Inter Mirifica: «... questo sacro Concilio decreto ed ordina che vengano dappertutto costituiti ed opportunamente sostenuti gli uffici nazionali per la stampa, il cinema, la radio e la televisione».

Precisa la *Communio et Progressio*: «In ogni nazione si istituisca o un unico Ufficio nazionale competente per tutti gli strumenti di comunicazione sociale con sezioni distinte, oppure uffici distinti (per la stampa, il cinema, la radiotelevisione) ma che operino in stretta collaborazione. Nell'uno e nell'altro caso la direzione generale di essi sia unica. Sono compiti degli uffici — continua la *Communio et Progressio* — ... promuovere e stimolare le iniziative e tutta la attività dei cattolici nel settore degli strumenti di comunicazione sociale».

Tale Ufficio è articolato in due settori: *settore stampa* di cui è stato nominato direttore mons. Carlo Chiavazza (via della Conciliazione, 4-d - tel. 653536 - 00193 Roma); *settore audiovisivi* di cui è stato nominato direttore mons. Carlo Baima in collaborazione con Don Francesco Ceriotti (via della Conciliazione, 2-c - tel. 651775 - 00193 Roma).

L'Ufficio nazionale (secondo le indicazioni della *Communio et Progressio* sopra citate) cura la promozione ed il coordinamento di tutte le iniziative per una pastorale organica della comunicazione sociale.

Il settore stampa dedica speciale attenzione al quotidiano cattolico «Avvenire», continuando l'opera di promozione già iniziata.

L'Ufficio nazionale sezione audiovisivi è collegato con l'Ente dello spettacolo al quale affida servizi ed attività del settore.

Dallo stesso Ufficio nazionale dipende la Commissione nazionale per la valutazione dei film.

L'alta direzione (Inter Mirifica n. 21) dell'Ufficio nazionale delle Comunicazioni sociali è affidato alla apposita Sottocommissione istituita in seno alla Commissione del Laicato — eletta nell'assemblea della CEI del giugno 1972 — e presieduta da Mons. Guglielmo Motolese, Arcivescovo di Taranto, con la collaborazione di Mons. Aldo Gobbi, Amministratore Apostolico di Imola, e Mons. Libero Tresoldi, Vescovo Ausiliare di Milano.